

Consiglio comunale 13 febbraio

N. 1 ODG sull'area Metropolitana di Napoli

Sottoscritto da tutti i Presidenti dei gruppi di maggioranza e approvato all'unanimità

Vista

L'approvazione, il 19 gennaio scorso, del Disegno di legge delega predisposto dai Ministri Amato e Lanzillotta per l'attuazione dell'articolo 117 della costituzione che costituisce l'atto formale per aprire una nuova fase di decisioni da assumere, a 17 anni dalla legge 142/90;

Considerato che

L'atto varato dall'esecutivo, insieme con una serie di norme relative all'adeguamento del vigente quadro legislativo alle disposizioni introdotte dalla recente riforma del titolo V della carta costituzionale, contiene ormai in via definitiva un elemento che può, da qui a qualche tempo, modificare profondamente l'attuale assetto e gli ordinari rapporti tra le autonomie locali cui compete l'esercizio della funzione politico-amministrativa sul nostro territorio.

Punto cruciale infatti, del Disegno di legge è la previsione di un nuovo strumento di governo del territorio: la Città Metropolitana;

Valutato che

Nella visione dell'esecutivo la Città Metropolitana dovrà assumere, oltre alle funzioni che sono già in capo alla Provincia e che connotano questo livello istituzionale come Ente di governo di area vasta, anche quelle definite "di governo metropolitano";

Considerato

Che ai fini dello sviluppo, il territorio assume valenza solo se lo si concepisce come l'insieme dei valori materiali e immateriali che identificano un'area geografica, al cui processo di programmazione, organizzazione e regolazione, concorrono in maniera concertata i diversi soggetti che compongono la filiera istituzionale locale secondo le rispettive competenze determinabili e da assegnare all'interno del processo di decentramento in atto;

IMPEGNA

- a) Sindaco, Giunta e Consiglio comunale a promuovere un percorso di ascolto e di confronto e insieme con il Presidente, l'Amministrazione e il Consiglio Provinciale di Napoli, con le rappresentanze delle forze produttive, culturali e sociali delle comunità interessate
- b) Istituire, insieme con l'Amministrazione Provinciale un tavolo permanente di confronto tra i rappresentanti degli organi elettivi dei 92 comuni della Provincia, al fine di definire indirizzi condivisi per contribuire efficacemente alle scelte legislative in materia.